

CAMMINIAMO INSIEME

*Bollettino Domenicale 27/2023
della Collaborazione Pastorale Udine Sud Est*

PARROCCHIA DELLA BEATA VERGINE DEL CARMINE
PARROCCHIA DI SAN PAOLINO D'AQUILEIA
PARROCCHIA DELLA BEATA MARIA VERGINE DEL ROSARIO IN LAIPACCO
Sito internet: www.parrochiacarmine.it

ORARI UFFICIO PARROCCHIALE

(B.V. Carmine 0432/501465 - San Paolino 0432/294694)

Lunedì	Mercoledì	Venerdì
10.00 - 12.00 <i>B.V. Carmine</i> (Via Aquileia 63)	10.00 - 12.00 <i>B.V. Carmine</i> (Via Aquileia 63)	10.00 - 12.00 <i>B.V. Carmine</i> (Via Aquileia 63)

Fuori di questo orario, per Messe, documenti e urgenze
telefonare alla Canonica del Carmine al 0432-501465

ORARI SANTE MESSE

B.V. del Carmine	S. Paolino	B.M.V. del Rosario	S. Maria della Neve
Feriale ore 19.00 Prefestiva ore 18.30 Festiva ore 11.00	Festiva ore 8.30	Festiva ore 9.45	Feriale ore 7.00 Festiva ore 18.30

Domenica 9 Luglio

14ª Domenica del Tempo Ordinario

*“Imparate da me che sono mite e umile di cuore
e troverete ristoro per la vostra vita”*

Lunedì 10 Luglio

Ore 20.30: Celebrazione dei Primi vesperi
dei SS. Ermacora e Fortunato presieduta
dall'Arcivescovo e presentazione
dell'Anno Pastorale 2023-2024 (*Cattedrale*)

Martedì 11 Luglio

SOLENNITÀ DEI SANTI ERMACORA E FORTUNATO
Patroni della Diocesi e della Città

Ore 10.30: Solenne concelebrazione della Eucaristia
presieduta dall'Arcivescovo (*Cattedrale*)

Domenica 16 Luglio
SOLENNITÀ DELLA MADONNA DEL MONTE CARMELO
TITOLARE DELLA CHIESA E PATRONA DELLA PARROCCHIA
DELLA B.V. DEL CARMINE

Ore 11.00: Solenne concelebrazione eucaristica
con al termine preghiera alla Madonna del Carmine
e incensazione della immagine. A seguire
concerto delle campane e rinfresco (*Carmine*)

AVVISI E NOTE

Festa dei Santi Patroni. La nostra Diocesi si appresta a celebrare i Santi Patroni Ermacora e Fortunato. Ermacora sarebbe stato scelto nel 50 d.C. come primo vescovo della comunità cristiana di Aquileia da san Marco, venendo quindi consacrato a Roma da san Pietro. Secondo una tradizione dell'VIII-IX secolo, si sarebbe trattato di un pagano convertito da Marco. Fortunato sarebbe stato il diacono di Ermacora e i due subirono assieme il martirio ad Aquileia nell'anno 70. Si inizierà con il canto dei Primi vesperi lunedì 10 luglio alle 20.30 in Cattedrale. Durante la celebrazione l'Arcivescovo offrirà alla Chiesa udinese le linee pastorali per l'anno 2023-2024. Il giorno dopo, martedì 11 luglio, alle ore 10.30 in Cattedrale l'Arcivescovo presiederà una solenne Eucarestia con i parroci e sacerdoti della Città. Tutti i fedeli delle parrocchie di Udine sono invitati a partecipare.

Festa della Madonna del Carmine. E' la festa della titolare della chiesa di via Aquileia, dedicata alla Beata Vergine Maria del Monte Carmelo. Viene celebrata ogni anno il 16 luglio per commemorare l'apparizione della Vergine a San Simone Stock, priore generale dell'Ordine dei Carmelitani, avvenuta sul monte Carmelo in Palestina il 16 luglio 1251. La scena è rappresentata al centro del soffitto della chiesa mentre la Madonna del Carmine è raffigurata nella tela dell'ovale dell'altare maggiore risalente agli inizi del 1500. Domenica prossimo alle 11.00 nella chiesa del Carmine verrà celebrata una messa solenne cantata. La celebrazione sarà seguita dal concerto delle campane magistralmente suonate dal gruppo degli Scampanotadors Furlans mentre in cortile verrà offerto ai presenti un abbondante rinfresco di intrattenimento.

Orario estivo delle S.Messe. In luglio e agosto è sospesa nella chiesa di S. Paolino la messa festiva delle ore 11. Rimangono invariati gli orari delle altre messe festive nella Collaborazione Pastorale:

S. Messa *prefestiva*: ore 18.30 (chiesa del Carmine)

S. Messe *festive*: ore 8.30 (chiesa di S. Paolino)

ore 9.45 (chiesa di Laipacco)

ore 11.00 (chiesa del Carmine)

ore 18.30 (chiesa di S.Maria della Neve in via Ronchi)

Nei mesi di luglio e agosto la messa *feriale* nella chiesa del Carmine è posticipata alle ore 19.00.

IL BOLLETTINO DOMENICALE DELLA COLLABORAZIONE PASTORALE VIENE SOSPESO DALLA PROSSIMA SETTIMANA ALL'ULTIMA SETTIMANA DI AGOSTO
--

COMMENTO AL VANGELO

(Matteo 11,25-30)

Il brano di oggi chiude il capitolo in cui Matteo riferisce i conflitti, le incomprensioni e le ostilità con Gesù, dopo l'iniziale entusiasmo e il successo della sua missione. Molti discepoli si sono scoraggiati e lo hanno abbandonato: resta con lui solo un piccolo gruppo. A metà della vita pubblica il bilancio non poteva che essere deludente. Contro ogni logica umana, Gesù si rallegra e benedice il Padre per quanto è accaduto. Gesù constata che i poveri, gli umili, le persone emarginate hanno accolto per primi la sua parola di liberazione. I sapienti e gli intelligenti, invece, nonostante si considerino ricercatori devoti della scienza, finiscono per preoccuparsi per stupidità e discutono di inutilità. È normale che ciò accada perché sono i "piccoli" a sentire più d'ogni altro il bisogno delle tenerezze di Dio, ad avere fame e sete di giustizia, a vivere nel lutto e attendere che il Signore intervenga per sollevare il loro capo e colmarli di gioia. Dio predilige chi è disprezzato, chi non è considerato da nessuno, i peccatori perché sono i più bisognosi del suo amore. I ricchi e gli intelligenti credono, invece, in un Dio amico solo dei buoni e dei giusti. Gesù afferma, poi, che solo il Figlio ha una conoscenza profonda del Padre. Tuttavia può comunicare questa sua esperienza a chi vuole, ossia ai "piccoli". Gli scribi e i rabbini sono convinti di possedere la piena conoscenza di Dio: finché non rinunceranno al loro atteggiamento superbo si precluderanno la vera e gratificante esperienza dell'amore di Dio. La conclusione del testo si riferisce all'oppressione che i poveri subiscono da parte dei saggi ed intelligenti, i quali insegnano una religione complicatissima, fatta di regole minuziose e prescrizioni impossibili, pesi insopportabili sulle spalle della gente semplice. A loro Gesù rivolge l'invito a liberarsi dalla paura e dalla religione angosciante, a prendere il suo giogo dolce perché è lui ad averlo por-

tato per primo, a seguirlo perché rivela che Dio è dalla parte dei poveri e raccomanda di accogliere la sua legge che si riassume nell'unico comandamento dell'amore per il fratello.

Preghiera

So che posso deporre in te, Gesù,
il mio carico pesante:
la fatica che talora mi assale,
le pene e le ferite segrete,
i fallimenti che costellano
la mia esistenza maldestra,
e anche i peccati e le infedeltà
che sono lì a testimoniare
la mia debolezza.

Tu non mi aspetti
per puntare pronto l'indice
sulle mie macchie e le mie colpe.
Tu non mi sottometti
ad un giudizio implacabile
e neppure ti vergogni
della mia veste sporca e lacera.
Proprio per questo, infatti,
sei venuto in mezzo a noi:
per liberare e consolare,
per guarire e ristorare,
per rigenerare i cuori
con la tua dolcezza e la tua misericordia.

Ecco perché so di poter contare sempre su di te,
sulla tua accoglienza,
sulla tua bontà, sulla tua condivisione.
Tu accetti di portare con me
i pesi della vita,
tu sciogli le catene
che mi tengono prigioniero,
mi aiuti a disfarmi della zavorra
perché possa camminare leggero
per la tua via, accanto a te.